

ARCIPELAGO DI EMOZIONI

TRA ISOLE, PALME E SAVANE,
LA POESIA DI UN SOGNO TROPICALE

TESTO DI ELENA SOZZI - FOTOGRAFIE DI CHIARA CAEDDU

La scansione razionalista delle colonne del portico definisce le suggestive visuali prospettiche del progetto, ideato da MP Studio Architecture & Design di Varese per la creazione di residenze private o resort alberghieri ai Tropici. Nei vasi in metallo di Roda e in quelli lignei prodotti da Chelini, piante di Paghera.



COMPOSTEZZA FORMALE E MAGIE SEDUTTIVE

SOPRA: la zona pranzo è raccolta entro la simmetrica cadenza di un doppio colonnato, che disegna l'intimità conviviale pur lasciando libero lo sguardo. Sul tavolo *Pier*, di Roda come le sedie *Harp*, piatti e decoro in corallo di Bosa. In fondo, sopra la cucina *Alea* di Varenna Poliform, un dipinto di Saverio Polloni proveniente dalla galleria milanese Silvano Lodi. La stuoia in cocco è di Coren.

Nelle arcane strade della mente il sogno si apre improvviso, libero, veloce. E generoso. Nasce in un attimo, e in quell'attimo si riempie di emozioni immense, dilatate, più vere del vero. Memoria di un sogno è il progetto che MP Studio Architecture & Design ha realizzato lo scorso settembre per la mostra-evento "Linking People", nell'ambito della rassegna veronese Abitare il Tempo. Rapido come il fremito di un'emozione, questo lavoro è davvero la creazione di un sogno, un elegante sogno tropicale. Innanzitutto, per la facile e veloce realizzabilità, una prontezza d'esecuzione che lo rende versatile a luoghi ed esigenze diverse, adatto tanto alla creazione di una residenza privata come a quella di un resort alberghiero. Il progetto si compone infatti di due corpi simmetrici posizionati a diverse quote e uniti da una lineare piscina centrale. La sua struttura è modulare e aggregabile. A questa praticità si unisce l'uso sapiente di



Il calore, composto ma d'atmosfera, di un angolo conversazione, con divano a baldacchino *Daydream* di Dedon, distribuito in Italia da Roda, su cui poggia il segno calligrafico di due cuscini zebra di Dedar. L'allestimento del progetto è di Tina Bonato.



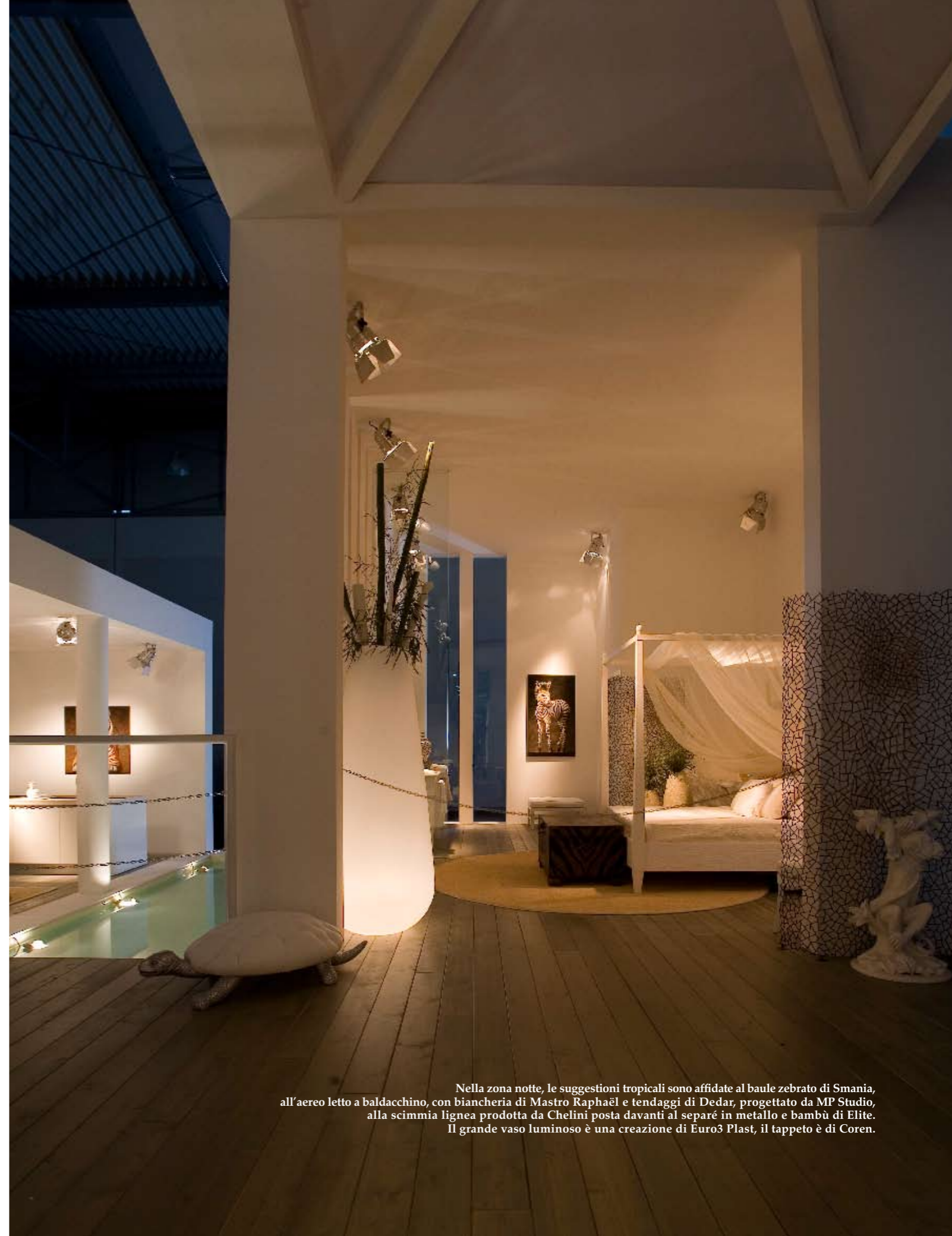
Una piscina lineare divide gli spazi dei due corpi dell'edificio. Due teste di Budda di VGNewtrend, segno d'armonia spirituale, accompagnano il suggestivo equilibrio compositivo del soggiorno, scandito dai divani NW di Roda. Il pouf a forma di tartaruga, in pelle capitoné, è una creazione di Carlo Rampazzi per Carlo Rampazzi & Sergio Villa.



SOPRA: l'assoluto dominio del legno sbiancato espande la luminosità radente, sfumando i contorni di spazialità e volumetrie nel disegno di un esotismo morbido e discreto. Divano di The Hampton disegnato da MP Studio con i nuovi tessuti di Dedar, tavolo con sedie, tavolino e poltrone di Chelini, lampade di Elite. A destra, sopra il tavolo, due pesci in ceramica di Sigma Elle Due. QUI A SINISTRA: il bianco e nero della natura, e la sua citazione nei grafismi decorativi della lampada e delle ceramiche di Sigma Elle Due. Tavolo di Chelini.

materiali dalla bellezza formale semplice ma accogliente: il calore del legno assieme alle suggestive rifrazioni del vetro e dell'acqua, universale simbolo di purezza e di rinascita spirituale. Ma è costruzione di un sogno anche nell'anima della sua essenza progettuale. Lontano dai tradizionali stereotipi architettonici dei Tropici, questo progetto ha studiato nuove forme di aggregazione spaziale, disegnando un'atmosfera che dei Tropici diventa un limpido distillato emozionale. Vive nelle scansioni oniriche della mente, in volumetrie compositive dai contorni sfumati, eterei, rarefatti che lo trasportano oltre il tempo e lo spazio.

Facendo da contraltare alla voluttuosa presenza di una natura rigogliosa che già scrive la bellezza del luogo, questi interni si compongono in uno stile minimalista, dalle cadenze rigorose, giocate su volumi lineari, aperti nella scansione di bianchi colonnati o nelle aeree trasparenze del vetro. Una pulizia formale che scioglie però il suo algido



Nella zona notte, le suggestioni tropicali sono affidate al baule zebra di Smania, all'aereo letto a baldacchino, con biancheria di Mastro Raphaël e tendaggi di Dedar, progettato da MP Studio, alla scimmia lignea prodotta da Chelini posta davanti al separé in metallo e bambù di Elite. Il grande vaso luminoso è una creazione di Euro3 Plast, il tappeto è di Coren.



profilo nell'intimo calore seduttivo di angoli accoglienti, disegnati da arredi importanti ma versatili, il cui eclettismo decorativo permette un'ampia trasversalità d'uso, per luoghi e progettualità architettoniche differenti.

Estetica e funzione si fondono così in un lusso misurato, dall'esotismo discreto, suggerito, sospeso tra fantasia e verità, magicamente aperto alle emozioni. Complice, la suggestione della monocromia, scritta con l'assoluta presenza del legno sbiancato degli arredi e con il candore impalpabile dello spazio. Per espandere la luminosità sfumata dell'illuminazione e la luce trasparente dei Tropici, dilatandola oltre il tempo delle realtà. Molto vicino e molto lontano. Nei territori sospesi del sogno. □

QUI A SINISTRA: sul tavolino in legno sbiancato di Chelini, lampada prodotta da Elite, come i due vasi decorativi.
sotto: l'elegante cadenza lineare della stanza da bagno, con mobile di MP Studio, ceramiche zebraate di Sigma Elle Due, biancheria di Mastro Raphaël. I due cesti in ceramica sono di Bosa, i profumi di Acqua di Parma.

